

ELEZIONI AMMINISTRATIVE PER IL COMUNE DI BADOLATO

1975

DOCUMENTO POLITICO-AMMINISTRATIVO DELLA LISTA N. 3

"LISTA CIVICA TRE TORRI"

PREMESSA

Un documento politico-amministrativo, che intenda presentare una terza lista ed indicare le attività programmatiche, deve innanzi tutto assolvere ad un compito che si pone come antecedente rispetto alle indicazioni stesse: chiarire agli elettori e agli eletti il modo nuovo nel quale intende amministrare la realtà di un Comune come quello di Badolato, perchè divenga veramente "centro di un'intensa vita democratica".

L'Amministrazione, nella gestione della cosa pubblica nel nostro Comune, non ha oggettivamente operato una evoluzione e un adeguamento della Comunità alla realtà della società contemporanea. Non ha affrontato, per l'inadeguatezza del metodo e dei mezzi, le istanze più pressanti; soltanto alcuni problemi sono stati risoluti, peraltro senza mutare le strutture antiquate.

Va riconosciuta qui, comunque, l'importanza e l'efficacia delle lotte sociali e politiche che il locale Partito Comunista ha condotto contro le forze borghesi per togliere il proletariato dalla secolare emarginazione.

Però, in questi ultimi tempi, per cause da ricercare nelle mutate condizioni politiche nazionali e nella inadeguatezza della classe politica locale, che non si è rinnovata in funzione al nuovo tipo di lotta di classe, si pone la necessità di una strategia nuova in ordine alle attese realistiche della nostra Comunità.

MOTIVAZIONE DELLA TERZA LISTA

La nuova lista ha una netta caratterizzazione politica; essa vuole rivendicare a sè un'autonomia e un'originalità, che le derivano dalla attenta analisi delle carenze amministrative, sociali e politiche cui ha dato luogo la gestione della cosa pubblica nel trentennio post-fascista; la lista trae la sua valida motivazione dall'assunzione di un metodo moderno nel riflettere sulle cause delle carenze e nel proporre le soluzioni più appropriate ai problemi economici, sociali e culturali della Comunità badolatese: soluzioni che vengono viste non entro la grettezza di schemi partitici sempre incapaci di rinnovarsi, ad ogni modo mortificanti e disusati.

La lista non esprime alcun dissenso nei confronti del Partito Comunista; ma rimprovera, certo, la sterile burocratizzazione che produce spesso le clientele, con le conseguenti cosiddette rendite burocratico - parassitarie. Il collegamento con la base, che è la condizione per l'effettivo funzionamento democratico degli istituti amministrativi, non è sempre stato realizzato, prediligendo le soluzioni verticistiche non sempre comprese dalla collettività per mancanza di visione unitaria e realistica.

Si rigetta senz'altro la visione professionale della politica, che è la causa fondamentale in Italia del decadimento dei partiti e della diffusa distorsione morale che fa della politica uno strumento per il conseguimento di fini personali e ristretti.

Il metodo di gestione che noi proponiamo ha come fondamento le leggi della scienza politica, i principi morali, la probità politica ed amministrativa, la capacità tecnica, svincolata da contradditorie fiscalizzazioni burocratiche, il senso della responsabilità, e soprattutto la cura razionale ed equa degli interessi collettivi, che verranno esercitati nell'ambito del rispetto delle leggi e dei fondamentali diritti di ciascun cittadino.

Non sarà smarrito l'essenziale collegamento con gli istituti amministrativi e della Regione e dello Stato, nel contesto delle indicazioni e dei presupposti comunitari europei.

La terza lista non esprime una visione municipalistica ed angusta della realtà, ma i fatti e le soluzioni locali saranno considerati sempre in rapporto coi fatti e i problemi più generali: il fine ultimo sarà sempre la crescita socio-economica e culturale del nostro ambiente sulla base di concrete iniziative promozionali.

È tempo che venga rotto il permanente isolamento in cui ha vissuto il nostro paese, proprio ora che irrompono in tutti gli strati sociali bisogni e comportamenti extramunicipali, per lo slargarsi dei rapporti al livello nazionale ed internazionale; occorre che il metodo politico non sia frammentario ed irrazionale; è necessario programmare le ipotesi di lavoro, promuovere le discussioni, le critiche razionali, assumere ipotesi e metodi sperimentali, tenendo presente che i problemi, pur affrontati e risoluti settore per settore, debbono essere collocati entro una visione unitaria e globale.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA LISTA CIVICA

ASPETTO SOCIALE

Primo punto essenziale è l'istituzione del "QUARTIERE" secondo le modalità che saranno indicate successivamente.

Compiti essenziali del quartiere sono soprattutto la formazione dei nuovi quadri dirigenti, attraverso l'attività sociale degli interessi comuni, e poi anche quelli di una partecipazione di base alla gestione del potere amministrativo, con l'indicazione di problemi generali e specifici (igiene, ordine pubblico, illuminazione, erogazione dell'acqua, rapporti di convivenza reciproca, rispetto dei singoli diritti, contributi assistenziali, consulenza giuridica e fiscale, proposte promozionali, ecc.): tutte cose di cui dovrà tenere conto l'Amministrazione in sede di discussione e delibera.

- Istituzione dei rappresentanti di categoria presso il Sindaco: braccianti, commercianti, artigiani, impiegati, professionisti e studenti, nonchè dei pensionati; cui vanno aggiunti di diritto i rappresentanti di enti ed associazioni locali: partiti politici, associazioni giovanili culturali e sportive, religiose, ecc.
- Istituzione di un centro per pensionati con funzioni di impiego del tempo libero (con attività organizzative e d'informazione).
- Rivalutazione delle tradizioni religiose e sociali (ad esempio la settimana santa ed il carnevale storico).
- Rivalutazione delle culture locali (canti popolari, folklore, letteratura in vernacolo e non, usanze varie).
- Difesa ed incremento del patrimonio artistico.
- Istituzione della Biblioteca comunale aperta a tutti e d'orientamenti tradizionali e moderni nella composizione di libri, riviste, apparati documentari, registrazioni fonografiche, dischi, fotografie e con un reparto storico riguardante Badolato.
- Miglioramento dell'ambiente ecologico, con particolare attenzione alla continua depressione montana, che mette in pericolo il litorale.

- Miglioramento dell'aspetto tipologico, strutturale ed architettonico del paese.
- Contributo al miglioramento dei rapporti sociali tra i cittadini, cercando di eliminare le fratture politiche, risolvendo le tensioni sorgenti.
- Collegamento degli organi amministrativi con gli Emigranti badolatesi in tutti gli Stati Europei ed Extraeuropei; con le forze studentesche e gli universitari; sensibilizzazione dei professionisti alla cosa pubblica, cercando di rimuovere tutte le cause che determinano l'apatia di questo ceto importante alla direzione della collettività.
- L'Amministrazione avrà cura che, al termine dei loro studi, i diplomati abbiano suggerimenti ed orientamenti per la scelta degli studi successivi e siano messi al corrente dei concorsi che vengono periodicamente banditi o delle occasioni di lavoro.
- Avvertenza, mediante affissione tempestiva di manifesti pubblici o mediante fotocopie e avvisi per lettera e a voce, delle ordinanze e delle circolari emanate dai Ministeri o dagli organi periferici, per quanto attiene al beneficio dei cittadini e specie per quanto attiene a provvidenze e loro regolamentazione per studenti, contadini, artigiani, impiegati e professionisti. L'esplicazione di tutto questo sará fatta nel corso delle assemblee di quartiere e nel quadro di un'informazione permanente ai cittadini da parte degli amministratori.
- Promozione di un'igiene più accurata e vigilanza più seria da parte degli agenti preposti, per quanto riguarda l'igiene pubblica, manutenzione degli acquedotti e delle fognature; imposizione agli esercizi di commercio del rispetto delle norme igieniche contemplate nelle leggi nazionali, regionali di polizia e nelle ordinanze prefettizie.
- Vigilanza per il rispetto stretto delle esecuzioni delle licenze edilizie concesse o da concedere da parte della Amministrazione onde evitare gli abusi troppo evidenti nel settore urbanistico con la conseguente manipolazione dell'ambiente naturale e dei diritti dei cittadini; l'evoluzione urbanistica non dovrà essere irrazionale, producendo le mostruosità urbane a tutti note, ma terrà conto delle leggi della estetica che mireranno a rendere l'ambiente fisico più armonico ed accettabile.
- Incremento delle strade poderali, delle strutture urbane, delle pavimentazioni di tutte le strade di Badolato Marina; miglioramento della illuminazione, del verde specie per l'infanzia, delle aiuole; completamento ed arricchimento delle attrezzature sportive per migliorare le attitudini e le qualità fisiche dei giovani.
- Allargamento dei rapporti coi paesi viciniori per risolvere congiuntamente i problemi che sono di pertinenza delle diverse Amministrazioni, promuovendo insieme iniziative sociali, specie in seno alla Comunità Montana.
- Diffusione dei prodotti sociali e culturali di Badolato attraverso i mezzi di comunicazione di massa, perchè il nostro paese venga inserito in un circuito permanente di interessi vitali a più livelli.

ASPETTO ECONOMICO

Il presente programma economico mira ad inserire Badolato nell'interzona, sotto l'aspetto agricolo, industriale e turistico, tenendo presenti le prospettive che derivano dai nuovi insediamenti industriali di Vibo Valentia, Gioia Tauro e di Lamezia Terme nonchè dello sviluppo turistico-amministrativo di Soverato e Serra S. Bruno (specie dopo l'apertura imminente della strada per Butulli che accresce il ruolo turistico dell'interzona montana, per cui tra la riva del mare e quota 1200 m. saranno appena 15 minuti d'auto!).

Badolato, può e deve, quindi, essere ricondotta a divenire punto di riferimento e possibilmente di coordinamento dell'intera zona.

— Istituzione innanzi tutto di un perito agrario comunale con compiti di consulenza (selezione delle sementi, uso appropriato dei concimi, selezione delle colture arboree, incremento della zootecnia, guida all'uso dei mezzi meccanici, programmazione agricola del territorio) e di avviamento delle pratiche per contributi spettanti agli agricoltori.

- La programmazione locale in agricoltura deve tener conto delle richieste interne (pomodori per salsa, olive, ortaggi e frutta da conservare; particolare attenzione all'allevamento del maiale molto importante nell'economia domestica del badolatese) e di quelle dei mercati regionali e nazionali; la Amministrazione si interesserà per l'assegnazione dei contributi previsti al fine di incrementare l'agricoltura nel settore cerealicolo, vinicolo, della zootecnia, promuovendo la tipicizzazione dei prodotti e l'impianto di nuove colture ed allevamenti redditizi, nel quadro di una ristrutturazione agricola del nostro territorio.
- Si cercherà di creare un'adeguata rete di canalizzazione delle acque per la irrigazione delle terre, sia attraverso l'escavazione di pozzi poderali, sia usufruendo dell'acquedotto consorziale.
- Saranno dati incentivi concreti alla creazione di cooperative (a carattere familiare o interfamiliare) sia di produzione che di distribuzione e commercializzazione dei prodotti; la rivalutazione dell'artigianato locale è essenziale, come pure l'incoraggiamento di insediamenti di piccole aziende manufatturiere che verranno auspicate e favorite per la valorizzazione e dei prodotti e della manodopera locali.
- Si cercherà di affrontare adeguatamente e con grande impegno, senza risparmiare alcun tentativo, il problema degli Emigrati che ritornano e che vogliono investire in attività economiche i loro risparmi, poichè il Comune dovrà divenire veramente centro di effettivo coordinamento programmatico economico sociale.
- La promozione del turismo locale ed interzonale è essenziale. L'organizzazione, all'interno del quartiere, delle infrastrutture e della capacità ricettizia è determinante, come pure una chiara concezione dinamica ed umana che deve caratterizzare l'intera popolazione nei confronti di questa nuova esperienza collettiva.

La formazione di una coscienza turistica sarà una méta che verrà perseguita, come pure il perfezionamento dei servizi e delle modalità turistiche.

- Oltre alle pratiche ordinarie di una cittadina turistica, verrà curata la sicurezza delle spiagge con l'istituzione di un "bagnino comunale" che provveda al controllo della pulizia delle spiagge specie da vetri e al pronto soccorso.
- Alla promozione delle infrastrutture portanti verrà affiancato tutto un apparato di attività moderne che faranno da supporto turistico, come già l'esperienza efficace di centri turistici suggerisce: mostre e concorsi, tornei, tavole rotonde con incontri di personalità della cultura e dello spettacolo, proiezioni pubbliche di film, ecc.; nonchè l'incremento dell'Agosto universitario e della Festa dello Emigrante, nel quadro di coordinamento delle feste civili e religiose nell'ambito dell'arco estivo e prettamente d'affluenza turistica.

CONCLUSIONE

"Non è senza incontrare energica resistenza che pervengono ad imporsi le grandi idee innovatrici, da cui, nella vita storica dei popoli, dipendono i progressi nello sviluppo e l'incivilimento dell'umanità. Dopo che esse, per la loro forza ed importanza intrinseca, hanno conquistato per sè un gran numero di fautori, generalmente si urtano contro cose cadùche, ma apparentemente consacrate dalla loro vita secolare, le quali con vigoria appassionata e disperata si sollevano alla lotta contro le cose nuove, come apparve per il loro essere più intimo, per poter difendere il diritto della propria esistenza.

È massimamente a questa lotta per il passato ed il futuro che l'andamento del progresso storico deve movimento e vitalità".

(da "Guerra dei Trent'anni" di Giorgio Winter, 1905, collezione Onken).

Badolato, 3 giugno 1975.

Argirò Pasquale - Battaglia Vincenzo - Bressi Andrea (1931) - Bressi Andrea (1943) - Caporale Bruno - Ermocida Cosimo - Gallelli Antonio - Lanciano Domenico - Lanciano Rosa Teresa - Loiero Caterina Annina (in Bressi) - Mannello Domenico - Menniti Nicola - Piroso Pasquale - Rulli Rocco - Schiavone Andrea - Verdiglione Antonio.